



**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA**

**DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

***Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007
AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE
E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA***

DOCUMENTO

**<<“PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO
DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI
PRODOTTI DELL'APICOLTURA” – SOTTOPROGRAMMA
OPERATIVO REGIONE LAZIO ANNUALITÀ 2008/2009 –
AFFIDAMENTO ATTUAZIONE DELLE SOTTOAZIONI
a.1.2-a.2-a.3-b.2-d.3 ED APPROVAZIONE DEI RELATIVI
PROGRAMMI, IN COERENZA CON LE DISPOSIZIONI DI
CUI ALLA DETERMINAZIONE DIPARTIMENTALE N.
C2900 DEL 16 DICEMBRE 2008>>**

INDICE DELLE PAGINE DELLE SOTTOAZIONI

PUNTI DI RIFERIMENTO	a.1.2	a.2	a.3	a.4	b.2	d.3
1. Risorse finanziarie						
2. Approvazione Programma e modalità di attuazione						
3. Analisi dei costi						
4. Tempistica per la realizzazione del Programma e la presentazione della documentazione						
5. Comunicazione attuazione delle attività						
6. Controlli in loco						
7. Spese ammissibili						
8. Documentazione, rendicontazione e verifica dell'attività svolta						

RIEPILOGO DELL'ATTIVITA' E INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE, NEI CONTROLLI E NELLE VERIFICHE

1. Affidamento della realizzazione delle Sottoazioni

1. Sottoazioni **a.1.2 – a.2 – a.3**: A.R.S.I.A.L.;
2. Sottoazione **b.2**: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana;
3. Sottoazione **d.3**: Centro Ricerche Miele - Dipartimento di Biologia dell'Università di Roma "Tor Vergata", via della Ricerca Scientifica, 1 – Roma.

2. Tempistica per la realizzazione dei programmi e la presentazione della documentazione da parte dell'IZS, di ARSIAL e del CRM

1 agosto 2009: entro tale termine devono essere realizzati i programmi approvati e deve essere predisposta la documentazione relativa ai programmi realizzati, da mettere a disposizione del personale regionale incaricato della verifica.

3. Attività di svolgimento dei "Controlli in loco" affidati alle Aree Decentrate Agricoltura

- **Controlli in loco:** devono essere effettuati dall'Area Decentrata Agricoltura nel cui territorio di competenza viene svolta l'attività, in coerenza con le disposizioni riportate al punto 6 di ciascuna Sottoazione del presente *documento*, sulla base delle comunicazioni ricevute dai soggetti affidatari delle Sottoazioni: IZS, ARSIAL e CRM, che gli stessi devono effettuare nel rispetto di quanto previsto al punto 5 di ciascuna Sottoazione del medesimo *documento*;
- **10 agosto 2009:** termine entro il quale le Aree Decentrate Agricoltura devono effettuare i Controlli in loco;

- **20 agosto 2009:** termine entro il quale le Aree Decentrate Agricoltura devono far **pervenire**, all'Area 7 "Filiera Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura, gli esiti dei Controlli in loco effettuati nel proprio territorio di competenza.

4. Verifica della documentazione e rendicontazione

a) Area Decentrata Agricoltura di FROSINONE

- è **incaricata** di procedere alla verifica della documentazione e della rendicontazione relativa all'attività delle Sottoazioni **a.1.2 – a.2 – a.3** affidate all'A.R.S.I.A.L. – Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio;

- **20 agosto 2009:** termine entro il quale l' Area Decentrata Agricoltura di Rieti deve far **pervenire**, all'Area 7 "Filiera Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura, la documentazione indicata al punto 8 di ciascuna delle citate Sottoazioni **a.1.2 – a.2 – a.3** del presente *documento*.

b) Area Decentrata Agricoltura di ROMA

- è **incaricata** di procedere alla verifica della documentazione e della rendicontazione relativa alle attività della Sottoazione **d.3** affidata al CRM – Centro Ricerche Miele - Università Roma "Tor Vergata" – Dipartimento di Biologia;

- **20 agosto 2009:** termine entro il quale l' Area Decentrata Agricoltura di Roma deve far **pervenire**, all'Area 7 "Filiera Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura, la documentazione indicata al punto 8 della citata Sottoazione **d.3** del presente *documento*.

c) Area Decentrata Agricoltura di VITERBO

- è **incaricata** di procedere alla verifica della documentazione e della rendicontazione relativa all'attività della Sottoazione **b.2** affidata all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale;

- **20 agosto 2009:** termine entro il quale l' Area Decentrata Agricoltura di Viterbo deve far **pervenire**, all'Area 7 "Filiera Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura, la documentazione indicata al punto 8 della citata Sottoazione **b.2** del presente *documento*.

SOTTOAZIONI a.1.2 – a.2 – a.3

Come riportato nella Determinazione dipartimentale che ha approvato il presente *documento*, l'attuazione delle Sottoazioni **a.1.2 – a.2 – a.3**, come sotto specificate, è affidata all'**ARSIAL – Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio**:

- **a.1.2:** corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati;
- **a.2:** seminari e convegni tematici;
- **a.3:** azioni di comunicazione.

SOTTOAZIONE a.1.2

Come sopra specificato l'attuazione della Sottosazione **a.1.2** "corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati" è affidata all'ARSIAL.

1. Risorse finanziarie

Come precisato all'articolo 5, punto 3, lettera a), della Determinazione dipartimentale n. C2900 del 16 dicembre 2008, le risorse finanziarie previste per la Sottosazione **a.1.2** ammontano ad euro **21.000,00** (di cui euro 10.500,00 quota UE ed euro 10.500,00 quota nazionale). Tenuto conto che l'entità degli aiuti previsti dalla predetta Sottosazione è del **90%** del succitato importo di euro 21.000,00 si deve aggiungere il 10% dello stesso pari ad euro 2.100,00 a carico dell'ARSIAL. Pertanto, il finanziamento previsto è di euro **23.333,33**, di cui € 2.333,33 a carico dell'ARSIAL.

2. Approvazione Programma e modalità di attuazione

Saranno ammessi ai corsi di aggiornamento e formazione solo gli apicoltori in regola con la denuncia degli alveari ed in possesso del codice aziendale rilasciato dalla A.S.L. competente per territorio, sulla base delle vigenti disposizioni in materia.

Il programma approvato per la Sottosazione **a.1.2**, nonché le relative modalità di attuazione, è quello di seguito indicato.

a) Corso per la formazione di "Tecnici addetti all'assistenza tecnica nel settore apistico"

Il corso, realizzato con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ha l'obiettivo di aggiornare i tecnici incaricati di svolgere l'attività di assistenza tecnica alle aziende apistiche, di valutarne le competenze professionali ed anche formare e qualificare apicoltori per realizzare piani regionali in apicoltura.

L'azione sarà riservata ad un numero massimo 20 apicoltori proposti dalle Associazioni regionali del settore o che ne faranno richiesta; gli aspiranti allievi dovranno dimostrare di possedere almeno uno dei seguenti requisiti definiti dalla Determinazione dipartimentale n. C2900 del 16 dicembre 2008 pubblicata sul S.O. n. 163 al Bollettino Ufficiale n. 48 del 27-12-2008:

- titolo di studio (laurea in Scienze Agrarie, Scienze Naturali, Biologia, Medicina Veterinaria, diploma di Perito Agrario o Agrotecnico o titoli equiparati purché in possesso di attestato di corso base di apicoltura svolto da Enti di Ricerca o formazione;
- apicoltori, così come definiti dalla legge 24 dicembre 2004, art.3, commi 2 e 3, che dimostrino di avere maturato una notevole esperienza pratica nel settore apistico, acquisita anche mediante corsi specifici di base.

Al fine di creare una professionalità riconosciuta per nuove prospettive di lavoro ed istituire un qualificato servizio per la filiera del miele e dei prodotti dell'alveare, sarà favorita la partecipazione dei giovani.

Il corso prevede l'approfondimento delle diverse tematiche apistiche: buone pratiche di allevamento; norme igieniche per la produzione del miele e sistema HACCP; normative sanitarie inerenti le produzioni dell'alveare (etichettatura, registri ecc...); malattie delle api, profilassi e terapie, aspetti fiscali.

Verranno inoltre svolte esercitazioni pratiche ed un test di valutazione finale.

Si garantisce la massima diffusione dell'iniziativa anche attraverso la pubblicazione sul sito regionale dell'Assessorato all'Agricoltura, sul sito ARSIAL, sui siti delle Istituzioni e delle Associazioni di settore.

Il corso sarà realizzato presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana - sede di Roma, via Appia Nuova n. 1411 – ed avrà la durata di 5 giornate di 8 ore più una per il test finale con prova teorica e pratica, per un totale di 48 ore e si svolgerà solo qualora si raggiunga il numero minimo di 15 allievi.

b) Corsi per il rilascio dell' "Attestato di idoneità sanitaria"

Il corso è riservato a un numero di 30 apicoltori e/o personale che opera nei laboratori di smielatura.

Le normative regionali vigenti (D.G.R.L. n. 282/2002 e D.G.R.L. n. 230/2006) sanciscono che in sostituzione del libretto sanitario, gli operatori dei laboratori di smielatura debbono detenere un attestato di idoneità sanitaria per poter operare.

Tale attestato è ottenibile mediante la frequenza di un corso sull'autocontrollo alimentare come previsto dal metodo di controllo HACCP, al termine del quale verrà rilasciato il sopradetto attestato.

Per dare seguito alle attività di formazione già attuate da ARSIAL nelle precedenti annualità e fornire un servizio importante e fortemente richiesto dagli apicoltori è necessario promuovere anche per la corrente annualità 5 corsi provinciali finalizzati a tale obiettivo.

I corsi, ciascuno della durata di 1 giornata di 8 ore, si svolgeranno presso sedi e con date da concordare e la docenza verrà affidata ad esperti del settore.

Ai corsi potranno accedere apicoltori e personale stabilmente impiegato nei laboratori di smielatura, la cui partecipazione sarà subordinata a una richiesta di adesione da parte degli interessati. Si garantisce la massima diffusione dell'iniziativa anche attraverso la pubblicazione, in tempi congrui, sul sito Regionale dell'Assessorato all'Agricoltura, sul sito ARSIAL, sui siti delle Istituzioni e delle Associazioni di settore e con comunicazione diretta a tutti gli apicoltori regionali registrati alla ASL.

I corsi saranno ammessi al finanziamento solo qualora si raggiunga un numero minimo di almeno 15 allievi.

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto nell'ambito del Piano deve contenere, sulla prima pagina, il frontespizio di seguito riportato:



Unione Europea
Reg. (CE) n. 1234/2007



**MINISTERO POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI**



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO
ALL'AGRICOLTURA

Se si tratta di materiale visivo, gli emblemi sopra riportati debbono figurare permanentemente.

La pubblicazione può riportare eventualmente in basso il logo od i loghi delle Associazioni, degli Istituti e degli Enti che partecipano all'iniziativa.

Le eventuali pubblicazioni librarie edite nell'ambito del Piano debbono riportare nella seconda pagina di copertina la dicitura: "pubblicazione finanziata nell'ambito del Reg. CE n. 1234/2007 distribuita gratuitamente".

3. Analisi dei costi

a) Corso per la formazione di "Tecnici addetti all'assistenza tecnica nel settore apistico"

- Compenso docenze (ore 8 per 5 giorni per un totale di 40 ore x € 78,00)	€	3.120,00
- Elaborazione e stampa materiale didattico	€	2.500,00
- Rimborso spese (€ 400,00 x 5 giorni)	€	2.000,00
- Compenso 3 membri commissione (ore 8 per 1 giorno per tot. 24 ore x 78 €)	€	1.872,00
- Lunch	€	1.500,00
- Coffe break	€	800,00
		<u>800,00</u>
	Totale costo	€ 11.792,00

b) Corsi per il rilascio dell' "Attestato di idoneità sanitaria"

- Compenso docenze (ore 8/corso per un totale di 40 ore x € 78,00)	€	3.120,00
- Rimborso spese (€ 300,00 x 5 corsi)	€	1.500,00
- Materiale didattico e di consumo (€ 700,00 x 5 corsi)	€	3.500,00
- Affitto locali ed attrezzature	€	1.000,00
- buffet (€ 484,00 x 5 corsi)	€	2.420,00
		<u>2.420,00</u>
	Totale costo	€ 11.540,00

Totale costo della Sottoazione a.1.2: € **23.333,20** di cui 2.333,20 a carico dell'ARSIAL.

Qualora l'analisi dei costi per la Sottoazione **a.1.2**, come sopra determinata, dovesse subire una variazione dovuta a cause impreviste nella realizzazione del programma approvato, l'ARSIAL dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio – "Direzione Regionale Agricoltura" – Area 07 "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" - via C. Colombo, 212 Roma – anche via fax 06-51683503 o e-mail rcoriolano@regione.lazio.it

4. Tempistica per la realizzazione del Programma e la presentazione della documentazione

Le attività relative al Programma di cui al sopra indicato punto 2 devono essere realizzate entro il **1 agosto 2009**. Entro tale data deve essere anche predisposta, in doppia copia, la relativa documentazione e rendicontazione, conservata presso la sede dell'ARSIAL per essere messa a disposizione del personale regionale incaricato della verifica.

5. Comunicazione attuazione delle attività

Nel corso della realizzazione delle attività relative al Programma approvato per la sottoazione **a.1.2** l'ARSIAL deve comunicare, per ciascuna attività, ed almeno **dieci giorni prima** del suo svolgimento, tramite fax o via posta elettronica, la data, la località, le modalità di attuazione, a:

- Roberto Coriolano, funzionario dell'Area 07 "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" tel. 06/51683341, fax 06/51683503 - e-mail rcoriolano@regione.lazio.it
- Area Decentrata Agricoltura di **Frosinone**, nonché l'Area Decentrata Agricoltura nel cui territorio di competenza viene svolta l'attività, tramite fax o via posta elettronica, come sotto elencate:
 - Area Decentrata Agricoltura di Frosinone – via Adige, 41 – referente Egidio Cocco – tel. 0775/851631, fax 0775/851660, e-mail ecocco@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Latina – via Villafranca, 2/D – referente Salvatore Raucea tel. 0773/446646, fax 0773/696747, e-mail sraucea@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Rieti – via A. Raccuini, 21/A – referente Massimo Panitti tel. 0746/264740, fax 0746/264799, e-mail mpanitti@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Roma – via Luigi Pianciani, 16/A – referente Anacleto Cerqua, tel. 06/51686669, fax 06/51686665, e-mail acerqua@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Viterbo – viale M. Romiti, 80 – referente Cesare Saraconi, tel. 0761/298684, fax 0761/298681, e-mail csaraconi@regione.lazio.it

6. Controlli in loco

Ciascun controllo in loco relativo alle attività realizzate per la Sottoazione **a.1.2** deve essere effettuato dall'**Area Decentrata Agricoltura** nel cui territorio di competenza viene svolta l'attività, sulla base delle comunicazioni effettuate dall'ARSIAL nel corso dello svolgimento del programma, come previsto al precedente punto 5.

Il controllo in loco sarà effettuato secondo le modalità indicate al punto 5.3 della Circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 – prot. n. 23975/UM, nonché sulla base delle istruzioni applicative riportate al punto 3 – Controlli in loco, di cui all'Allegato 6 del 14 aprile 2008 (e relativo suo Allegato 1), che ha sostituito il precedente Allegato 6 alla succitata Circolare Area n. 2/2007, trasmesso via posta elettronica dall'AGEA alle Regioni e Province Autonome con nota prot. n. APAU.2008.342 del 14 aprile 2008.

Il controllo in loco si effettua su un campione minimo del **30%** del totale delle attività svolte nell'ambito della Sottoazione a.1.2 presentate e ritenute idonee alla richiesta di finanziamento.

Le Aree Decentrate Agricoltura provvedono ad effettuare il controllo in loco per competenza territoriale entro e non oltre il **10 agosto 2009** e fanno **pervenire** gli esiti dello stesso, entro e non oltre il **20 agosto 2009**, all'Area 07 "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura.

Per l'esecuzione del controllo è necessario utilizzare, in duplice copia, il modello Allegato 1 "**Verbale di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi - Reg. 1234/2007 ex 797/2004**", nonché la scheda riguardante la "**Nota Tecnica Azione A.1.1 e Azione A.1.2 – Corsi di formazione professionale**" contenuta nel medesimo Allegato 1, di cui all'Allegato 6 del 14 aprile 2008: "Manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del Premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele – Regolamento Ce n. 1234/2007 (ex 797/2004)". Il succitato Verbale di accertamento può anche essere scaricato dall'apposita voce di menu CAMPIONE dell'applicazione miele sul portale del SIAN. Lo stesso Verbale di accertamento sarà firmato in contraddittorio sia dal controllore che dal titolare dell'azienda. Il modulo sarà integrato da una relazione descrittiva del controllo. Una copia dei due documenti verrà rilasciata all'interessato.

E' obbligatorio:

- riportare il cognome e nome del controllore;
- apporre la firma ed il timbro del funzionario negli appositi spazi del Verbale di Controllo;
- far sottoscrivere dal produttore o dal suo rappresentante il Verbale di Controllo;
- consegnare la seconda copia del Verbale di Controllo, e della relazione, al produttore od al suo rappresentante;
- indicare la data e l'ora in cui è stato effettuato il controllo.

Oltre ai controlli sopra descritti l'amministrazione Regionale si riserva la facoltà di effettuare ulteriori controlli sia in itinere che ex-post.

7. Spese ammissibili

Le spese ammissibili per la sottoazione **a.1.2** sono quelle indicate all'articolo 5, punto 3, lettera a), della Determinazione dipartimentale n. 2900 del 16 dicembre 2008, nonché quelle riportate all'articolo 9 - "Spese" della medesima Determinazione.

Non è ammesso in nessun caso il pagamento in contanti delle spese effettuate.

8. Documentazione, rendicontazione e verifica dell'attività svolta

La documentazione e rendicontazione, che l'ARSIAL deve predisporre secondo la tempistica e le modalità indicate al sopra riportato punto 4, è elencata al punto 2 - Controlli amministrativi, Sottoazione A1, dell'Allegato 6 del 14 aprile 2008, che ha sostituito il precedente Allegato 6 di cui alla circolare AGEA n. 2 del 5-2-2007, trasmesso dall'AGEA alle Regioni e Province Autonome con nota prot. n. APAU.2008.342 del 14 aprile 2004. Il predetto Allegato 6 potrà essere richiesto al funzionario regionale Roberto Coriolano dell'Area 07 "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura, tel. 06-51683341.

Il richiamato Allegato n. 6 del 14 aprile 2008 dispone che "su ogni documento amministrativo comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto dovrà essere riportata la dicitura "*ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex 797/2004)*", per l'immediata evidenza che questa sia stata cofinanziata esclusivamente dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano.

L'Area Decentrata Agricoltura di Frosinone è incaricata di procedere alla verifica della documentazione e della rendicontazione relativa all'attività della Sottoazione **a.1.2** affidata all'ARSIAL.

La predetta verifica, svolta presso la sede dell'ARSIAL, prevede:

- a) l'esame della documentazione e rendicontazione prodotta, indicata all'Allegato 6 del 14 aprile 2008, come richiamato al primo paragrafo del presente punto 8;
- b) l'acquisizione della citata documentazione e rendicontazione, corredata di una copia del materiale informativo o promozionale prodotto;
- c) la predisposizione di un apposito verbale riportante le risultanze della verifica espletata;
- d) la consegna della documentazione, di cui alle lettere a), b), c), alla Direzione Regionale Agricoltura – Area 07 "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari", entro e non oltre il **20 agosto 2009**.

SOTTOAZIONE a.2

Come riportato nella Determinazione dipartimentale che ha approvato il presente *documento*, l'attuazione della Sottoazione **a.2** "Seminari e convegni tematici" è affidata all'ARSIAL.

1. Risorse finanziarie

Come precisato all'articolo 5, punto 3, lettera b), della Determinazione dipartimentale n. C2900 del 16 dicembre 2008, le risorse finanziarie previste per la Sottoazione a.2 ammontano ad euro **20.000,00** (di cui euro 10.000,00 quota UE ed euro 10.000,00 quota nazionale), mentre l'entità degli aiuti è pari al **100%**.

2. Approvazione Programma e modalità di attuazione

Saranno ammessi ai seminari solo gli apicoltori in regola con la denuncia degli alveari ed in possesso del codice aziendale rilasciato dalla A.S.L. competente per territorio, sulla base delle vigenti disposizioni in materia.

Il programma approvato per la Sottoazione **a.2**, nonché le relative modalità di attuazione, è quello di seguito indicato.

a) Convegno tematico annuale sulle prospettive di sviluppo dell'imprenditoria apistica laziale

Nel corso del convegno verranno trattate tematiche relative alla diversificazione produttiva dell'azienda apistica prendendo in considerazione anche gli altri prodotti dell'alveare e le diverse attività complementari dell'apicoltura, mettendo a confronto realtà ed esperienze anche di altre regioni.

Al fine di una migliore divulgazione delle problematiche del comparto apistico, delle attività realizzate dal programma e per una più ampia promozione e valorizzazione dei prodotti delle api su tutto il territorio regionale, si propone che il convegno venga realizzato ogni anno in una provincia diversa.

L'organizzazione del convegno a livello provinciale consentirà di valorizzare meglio le realtà apistiche locali e promuovere le produzioni territoriali; sarà, inoltre, una importante occasione per una maggiore sensibilizzazione dell'importanza delle api per l'agricoltura e l'ambiente e del valore nutrizionale e terapeutico dei prodotti dell'alveare nei confronti di consumatori e di un più ampio pubblico.

Per l'anno corrente è prevista la realizzazione del convegno in provincia di Roma in collaborazione con l'Università di Roma "Tor Vergata" che, ormai da anni, è fortemente impegnata in attività in favore dell'apicoltura.

b) Seminario per apicoltori sul monitoraggio ambientale con le api

Obiettivo del seminario è quello di illustrare le possibilità di monitorare il grado di inquinamento ambientale utilizzando le api quali insetto-test ed analizzare le esperienze realizzate in ambito urbano, agrario e nelle aree protette.

Per questo ultimo aspetto sarà sottolineato l'importante risvolto per una ulteriore valorizzazione dei mieli ottenuti nei parchi e nelle aree protette regionali.

Il seminario si terrà a Roma, avrà la durata di 8 ore e sarà aperto anche a veterinari ed al pubblico eventualmente interessato all'approfondimento della tematica proposta.

Verrà data massima diffusione dell'iniziativa anche attraverso la pubblicazione sul sito regionale dell'Assessorato all'Agricoltura, sul sito ARSIAL, sui siti delle Istituzioni e delle Associazioni di settore.

Il corso verrà ammesso al finanziamento solo qualora si raggiunga un numero minimo di 15 partecipanti. Il corso non potrà superare un numero massimo di 30 partecipanti.

c) Seminario per apicoltori sui diversi aspetti relativi all'ottenimento di un miele di qualità, il suo riconoscimento e le possibilità per la sua valorizzazione

Il programma prevede l'approfondimento della botanica delle piante di interesse apistico, la melissopalinoologia, la etichettatura, i controlli e le azioni di marketing.

Il seminario si terrà presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, via Appia nuova n. 1411 – Roma; avrà la durata di 8 ore e sarà aperto anche ai veterinari ed al pubblico eventualmente interessato all'approfondimento della tematica proposta.

Verrà data massima diffusione dell'iniziativa anche attraverso la pubblicazione sul sito regionale dell'Assessorato all'Agricoltura, sul sito ARSIAL, sui siti delle Istituzioni e delle Associazioni di settore.

Il corso verrà ammesso al finanziamento solo qualora si raggiunga un numero minimo di 15 partecipanti e non potrà superare un numero massimo di 30 partecipanti.

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto nell'ambito del Piano deve contenere, sulla prima pagina, il frontespizio di seguito riportato:



Unione Europea
Reg. (CE) n. 1234/2007



**MINISTERO POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI**



**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO
ALL'AGRICOLTURA**

Se si tratta di materiale visivo, gli emblemi sopra riportati debbono figurare permanentemente.

La pubblicazione può riportare eventualmente in basso il logo od i loghi delle Associazioni, degli Istituti e degli Enti che partecipano all'iniziativa.

Le eventuali pubblicazioni librarie edite nell'ambito del Piano debbono riportare nella seconda pagina di copertina la dicitura: "pubblicazione finanziata nell'ambito del Reg. CE n. 1234/2007 distribuita gratuitamente".

3. Analisi dei costi

a) Convegno tematico annuale sulle prospettive di sviluppo dell'imprenditoria apistica laziale

- Stampa inviti, spedizione, manifesti, locandine, ecc.	€	2.000,00
- Compenso relatori + alloggio e rimborso viaggio	€	2.000,00
- Affitto sala, attrezzature tecniche, cartellonistica ecc...	€	2.000,00
- Cartelline e materiale di consumo	€	3.000,00
- Buffet	€	<u>2.400,00</u>
Totale costo	€	11.400,00

b) Seminario per apicoltori sul monitoraggio ambientale con le api

- Compenso docenze (ore 8 x € 78,00)	€	624,00
- Rimborso spese di viaggio per i docenti provenienti anche da fuori regione	€	1.500,00
-Materiale didattico (monografie, articoli di riviste specializzate ecc.)	€	700,00
- Elaborazione e stampa di un pieghevole	€	1.000,00
- lunch e coffe break	€	<u>480,00</u>
Totale costo	€	4.304,00

c) Seminario per apicoltori sui diversi aspetti relativi all'ottenimento di un miele di qualità, il suo riconoscimento e le possibilità per la sua valorizzazione

- Compenso docenze (ore 8 x € 78,00)	€	624,00
- Rimborso spese per docenti anche extraregionali	€	800,00
-Materiali didattici (opuscoli, libri, articoli specializzati ecc)	€	1.000,00
- Elaborazione e stampa atti del seminario	€	1.500,00
-Lunch e coffe break	€	<u>370,00</u>
Totale costo	€	4.294,00

Totale costo della Sottoazione a.2: € **19.998,00.**

Qualora l'analisi dei costi per la Sottoazione **a.2**, come sopra determinata, dovesse subire una variazione dovuta a cause impreviste nella realizzazione del programma approvato, l'ARSIAL dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio – “Direzione Regionale Agricoltura” – Area 07 “Filiera Zootecniche e Produzioni Agroalimentari” - via C. Colombo, 212 Roma – anche via fax 06-51683503 o e-mail rcoriolano@regione.lazio.it

4. Tempistica per la realizzazione del Programma e la presentazione della documentazione

Le attività relative al Programma di cui al sopra indicato punto 2 devono essere realizzate entro il **1 agosto 2009**. Entro tale data deve essere anche predisposta, in doppia copia, la relativa documentazione e rendicontazione, conservata presso la sede dell'ARSIAL per essere messa a disposizione del personale regionale incaricato della verifica.

5. Comunicazione attuazione delle attività

Nel corso della realizzazione delle attività relative al Programma approvato per la sottoazione **a.2** l'ARSIAL deve comunicare, per ciascuna attività, ed almeno **dieci giorni prima** del suo svolgimento, tramite fax o via posta elettronica, la data, la località, le modalità di attuazione, a:

- Roberto Coriolano, funzionario dell'Area 07 "Filiera Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" tel. 06/51683341, fax 06/51683503 - e-mail rcoriolano@regione.lazio.it
- Area Decentrata Agricoltura di **Frosinone**, nonché all'Area Decentrata Agricoltura nel cui territorio di competenza viene svolta l'attività, tramite fax o via posta elettronica, come sotto elencate:
 - Area Decentrata Agricoltura di Frosinone – via Adige, 41 – referente Egidio Cocco – tel. 0775/851631, fax 0775/851660, e-mail ecocco@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Latina – via Villafranca, 2/D – referente Salvatore Raucea tel. 0773/446646, fax 0773/696747, e-mail sraucea@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Rieti – via A. Raccuini, 21/A – referente Massimo Panitti tel. 0746/264740, fax 0746/264799, e-mail mpanitti@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Roma – via Luigi Pianciani, 16/A – referente Anacleto Cerqua, tel. 06/51686669, fax 06/51686665, e-mail acerqua@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Viterbo – viale M. Romiti, 80 – referente Cesare Saraconi, tel. 0761/298684, fax 0761/298681, e-mail csaraconi@regione.lazio.it

6. Controlli in loco

Ciascun controllo in loco relativo alle attività realizzate per la Sottoazione **a.2** deve essere effettuato dall'**Area Decentrata Agricoltura** nel cui territorio di competenza viene svolta l'attività, sulla base delle comunicazioni effettuate dall'ARSIAL nel corso dello svolgimento del programma, come previsto al precedente punto 5.

Il controllo in loco sarà effettuato secondo le modalità indicate al punto 5.3 della Circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 – prot. n. 23975/UM, nonché sulla base delle istruzioni applicative riportate al punto 3 – Controlli in loco, di cui all'Allegato 6 del 14 aprile 2008 (e relativo suo Allegato 1), che ha sostituito il precedente Allegato 6 alla succitata Circolare Area n. 2/2007, trasmesso via posta elettronica dall'AGEA alle Regioni e Province Autonome con nota prot. n. APAU.2008.342 del 14 aprile 2008.

Il controllo in loco si effettua su un campione minimo del **30%** del totale delle attività svolte nell'ambito della Sottoazione **a.2** presentate e ritenute idonee alla richiesta di finanziamento.

Le Aree Decentrate Agricoltura provvedono ad effettuare il controllo in loco per competenza territoriale entro e non oltre il **10 agosto 2009** e fanno **pervenire** gli esiti dello stesso, entro e non oltre il **20 agosto 2009**, all'Area 07 "Filiera Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura.

Per l'esecuzione del controllo è necessario utilizzare, in duplice copia, il modello Allegato 1 "**Verbale di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi - Reg. 1234/2007 ex 797/2004**", nonché la scheda riguardante la "**Nota Tecnica Azione A.2.1 – Corsi di formazione professionale**" contenuta nel medesimo Allegato 1, di cui all'Allegato 6 del 14 aprile 2008: "Manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del Premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele – Regolamento Ce n. 1234/2007 (ex 797/2004)". Il succitato Verbale di accertamento può anche essere scaricato dall'apposita voce di menu CAMPIONE dell'applicazione miele sul portale del SIAN. Lo stesso Verbale di accertamento sarà firmato in contraddittorio sia dal controllore che dal titolare dell'azienda. Il modulo sarà integrato da una relazione descrittiva del controllo. Una copia dei due documenti verrà rilasciata all'interessato.

E' obbligatorio:

- riportare il cognome e nome del controllore;
- apporre la firma ed il timbro del funzionario negli appositi spazi del Verbale di Controllo;
- far sottoscrivere dal produttore o dal suo rappresentante il Verbale di Controllo;
- consegnare la seconda copia del Verbale di Controllo, e della relazione, al produttore od al suo rappresentante;
- indicare la data e l'ora in cui è stato effettuato il controllo.

Oltre ai controlli sopra descritti l'amministrazione Regionale si riserva la facoltà di effettuare ulteriori controlli sia in itinere che ex-post.

7. Spese ammissibili

Le spese ammissibili per la Sottoazione **a.2** sono quelle indicate all'articolo 5, punto 3, lettera b), della Determinazione dipartimentale n. 2900 del 16 dicembre 2008, nonché quelle riportate all'articolo 9 - "Spese" della medesima Determinazione.

Non è ammesso in nessun caso il pagamento in contanti delle spese effettuate.

8. Documentazione, rendicontazione e verifica dell'attività svolta

La documentazione e rendicontazione, che l'ARSIAL deve predisporre secondo la tempistica e le modalità indicate al sopra riportato punto 4, è elencata al punto 2 - Controlli amministrativi, Sottoazione A1, dell'Allegato 6 del 14 aprile 2008, che ha sostituito il precedente Allegato 6 di cui alla circolare AGEA n. 2 del 5-2-2007, trasmesso dall'AGEA alle Regioni e Province Autonome con nota prot. n. APAU.2008.342 del 14 aprile 2004. Il predetto Allegato 6 potrà essere richiesto al funzionario regionale Roberto Coriolano dell'Area 7 "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura, tel. 06-51683341.

Il richiamato Allegato n. 6 del 14 aprile 2008 dispone che "su ogni documento amministrativo comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto dovrà essere riportata la dicitura "*ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex 797/2004)*", per l'immediata evidenza che questa sia stata cofinanziata esclusivamente dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano.

L'Area Decentrata Agricoltura di Frosinone è incaricata di procedere alla verifica della documentazione e della rendicontazione relativa all'attività della Sottoazione **a.2** affidata all'ARSIAL.

La predetta verifica, svolta presso la sede dell'ARSIAL, prevede:

- a) l'esame della documentazione e rendicontazione prodotta, indicata all'Allegato 6 del 14 aprile 2008, come richiamato al primo paragrafo del presente punto 8;
- b) l'acquisizione della citata documentazione e rendicontazione, corredata di una copia del materiale informativo o promozionale prodotto;
- c) la predisposizione di un apposito verbale riportante le risultanze della verifica espletata;
- d) la consegna della documentazione, di cui alle lettere a), b), c), alla Direzione Regionale Agricoltura – Area 07 "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari", entro e non oltre il **20 agosto 2009**.

SOTTOAZIONE a.3

Come riportato nella Determinazione dipartimentale che ha approvato il presente *documento*, l'attuazione della Sottoazione **a.3** "Azioni di comunicazione" è affidata all'ARSIAL.

1. Risorse finanziarie

Come precisato all'articolo 5, punto 3, lettera c), della Determinazione dipartimentale n. C2900 del 16 dicembre 2008, le risorse finanziarie previste per la Sottoazione **a.3** ammontano ad euro **10.000,00** (di cui euro 5.000,00 quota UE ed euro 5.000,00 quota nazionale). Tenuto conto che l'entità degli aiuti previsti dalla predetta Sottoazione è del **90%** del sopra citato importo di euro 10.000,00, si deve aggiungere il 10% dello stesso pari ad euro 1.000,00 a carico dell'ARSIAL. Pertanto, il finanziamento previsto è di euro **11.111,11**, di cui € 1.111,11 a carico dell'ARSIAL.

2. Approvazione Programma e modalità di attuazione

Il programma approvato per la Sottoazione **a.3**, nonché le relative modalità di attuazione, è quello di seguito indicato.

In collaborazione e di concerto con le Associazioni regionali degli apicoltori e le Istituzioni scientifiche presenti sul territorio, sarà reso attivo un servizio di comunicazione, divulgazione ed informazione atto a favorire l'aggiornamento tecnico e scientifico delle aziende apistiche laziali.

Agli apicoltori ed ai partecipanti alle attività previste nel programma saranno distribuite dispense ed opuscoli di particolare rilevanza per gli argomenti trattati. Saranno inoltre realizzate brochure e manifesti per pubblicizzare i diversi eventi.

Si procederà all'aggiornamento e ristampa di materiale realizzato nelle precedenti annualità e ritenuto interessante ed utile dagli apicoltori.

Verrà inoltre ristampato in gran numero, e messo a disposizione delle Associazioni di settore, l'opuscolo "I mieli del Lazio - guida al consumatore" giudicato utile e richiesto dagli apicoltori, da distribuire in occasione di mostre, fiere e manifestazione di settore.

Verrà pubblicato un opuscolo riguardante la corretta prassi igienica nell'allevamento apistico finalizzato al risanamento degli alveari; nella pubblicazione verranno anche riportati tutti gli aggiornamenti necessari per informare gli apicoltori sugli adempimenti previsti dalle nuove normative europee, nazionali e regionali

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto nell'ambito del Piano deve contenere, sulla prima pagina, il frontespizio di seguito riportato:



Unione Europea
Reg. (CE) n. 1234/2007



**MINISTERO POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI**



REGIONE LAZIO
**ASSESSORATO
ALL'AGRICOLTURA**

Se si tratta di materiale visivo, gli emblemi sopra riportati debbono figurare permanentemente.

La pubblicazione può riportare eventualmente in basso il logo od i loghi delle Associazioni, degli Istituti e degli Enti che partecipano all'iniziativa.

Le eventuali pubblicazioni librarie edite nell'ambito del Piano debbono riportare nella seconda pagina di copertina la dicitura: "pubblicazione finanziata nell'ambito del Reg. CE n. 1234/2007 distribuita gratuitamente".

3. Analisi dei costi

- Elaborazione e stampa opuscolo	€	4.000,00
- Ristampa manuale "I mieli del Lazio - guida al consumatore"	€	3.500,00
- Brochure, manifesti, dispense ecc...	€	3.600,00
Totale costo	€	11.100,00

Totale costo della Sottoazione a.3: € **11.111,11** di cui 1.111,11 a carico dell'ARSIAL.

Qualora l'analisi dei costi per la Sottoazione **a.3**, come sopra determinata, dovesse subire una variazione dovuta a cause impreviste nella realizzazione del programma approvato, l'ARSIAL dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio – "Direzione Regionale Agricoltura" – Area 07 "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" - via C. Colombo, 212 Roma – anche via fax 06-51683503 o e-mail rcoriolano@regione.lazio.it

4. Tempistica per la realizzazione del Programma e la presentazione della documentazione

Le attività relative al Programma di cui al sopra indicato punto 2 devono essere realizzate entro il **1 agosto 2009**. Entro tale data deve essere anche predisposta, in doppia copia, la relativa documentazione e rendicontazione, conservata presso la sede dell'ARSIAL per essere messa a disposizione del personale regionale incaricato della verifica.

5. Comunicazione attuazione delle attività

Nel corso della realizzazione delle attività relative al Programma approvato per la sottoazione **a.3** l'ARSIAL deve comunicare, per ciascuna attività, ed almeno **dieci giorni prima** del suo svolgimento, tramite fax o via posta elettronica, la data, la località, le modalità di attuazione, a:

- Roberto Coriolano, funzionario dell'Area 07 "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" tel. 06/51683341, fax 06/51683503 - e-mail rcoriolano@regione.lazio.it
- Area Decentrata Agricoltura di **Frosinone**, nonché all'Area Decentrata Agricoltura nel cui territorio di competenza viene svolta l'attività, tramite fax o via posta elettronica, come sotto elencate:
 - Area Decentrata Agricoltura di Frosinone – via Adige, 41 – referente Egidio Cocco – tel. 0775/851631, fax 0775/851660, e-mail ecocco@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Latina – via Villafranca, 2/D – referente Salvatore Raucea tel. 0773/446646, fax 0773/696747, e-mail sraucea@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Rieti – via A. Raccuini, 21/A – referente Massimo Panitti tel. 0746/264740, fax 0746/264799, e-mail mpanitti@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Roma – via Luigi Pianciani, 16/A – referente Anacleto Cerqua, tel. 06/51686669, fax 06/51686665, e-mail acerqua@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Viterbo – viale M. Romiti, 80 – referente Cesare Saraconi, tel. 0761/298684, fax 0761/298681, e-mail csaraconi@regione.lazio.it

6. Controlli in loco

Ciascun controllo in loco relativo alle attività realizzate per la Sottoazione **a.3** deve essere effettuato dall'**Area Decentrata Agricoltura** nel cui territorio di competenza viene svolta l'attività, sulla base delle comunicazioni effettuate dall'ARSIAL nel corso dello svolgimento del programma, come previsto al precedente punto 5.

Il controllo in loco sarà effettuato secondo le modalità indicate al punto 5.3 della Circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 – prot. n. 23975/UM, nonché sulla base delle istruzioni applicative riportate al punto 3 – Controlli in loco, di cui all'Allegato 6 del 14 aprile 2008 (e relativo suo Allegato 1), che ha sostituito il precedente Allegato 6 alla succitata Circolare Area n. 2/2007, trasmesso via posta elettronica dall'AGEA alle Regioni e Province Autonome con nota prot. n. APAU.2008.342 del 14 aprile 2008.

Il controllo in loco si effettua su un campione minimo del **30%** del totale delle attività svolte nell'ambito della Sottoazione **a.3** presentate e ritenute idonee alla richiesta di finanziamento.

Le Aree Decentrate Agricoltura provvedono ad effettuare il controllo in loco per competenza territoriale entro e non oltre il **10 agosto 2009** e fanno **pervenire** gli esiti dello stesso, entro e non oltre il **20 agosto 2009**, all'Area 7 "Filiera Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura.

Per l'esecuzione del controllo è necessario utilizzare, in duplice copia, il modello Allegato 1 "**Verbale di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi - Reg. 1234/2007 ex 797/2004**", nonché la scheda riguardante la "**Nota Tecnica Azione A.3.1 – Azioni di Comunicazione**" contenuta nel medesimo Allegato 1, di cui all'Allegato 6 del 14 aprile 2008: "Manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del Premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele – Regolamento Ce n. 1234/2007 (ex 797/2004)". Il succitato Verbale di accertamento può anche essere scaricato dall'apposita voce di menu CAMPIONE dell'applicazione miele sul portale del SIAN. Lo stesso Verbale di accertamento sarà firmato in contraddittorio sia dal controllore che dal titolare dell'azienda. Il modulo sarà integrato da una relazione descrittiva del controllo. Una copia dei due documenti verrà rilasciata all'interessato.

E' obbligatorio:

- riportare il cognome e nome del controllore;
- apporre la firma ed il timbro del funzionario negli appositi spazi del Verbale di Controllo;
- far sottoscrivere dal produttore o dal suo rappresentante il Verbale di Controllo;
- consegnare la seconda copia del Verbale di Controllo, e della relazione, al produttore od al suo rappresentante;
- indicare la data e l'ora in cui è stato effettuato il controllo.

Oltre ai controlli sopra descritti l'amministrazione Regionale si riserva la facoltà di effettuare ulteriori controlli sia in itinere che ex-post.

7. Spese ammissibili

Le spese ammissibili e quelle non ammissibili per l'attuazione della sottoazione **a.3** sono quelle riportate all'articolo 9 - "Spese" della Determinazione dipartimentale n. 2900 del 16 dicembre 2008.

Non è ammesso in nessun caso il pagamento in contanti delle spese effettuate.

8. Documentazione, rendicontazione e verifica dell'attività svolta

La documentazione e rendicontazione, che l'ARSIAL deve predisporre secondo la tempistica e le modalità indicate al sopra riportato punto 4, è elencata al punto 2 - Controlli amministrativi, Sottoazione A1, dell'Allegato 6 del 14 aprile 2008, che ha sostituito il precedente Allegato 6 di cui alla circolare AGEA n. 2 del 5-2-2007, trasmesso dall'AGEA alle Regioni e Province Autonome con nota prot. n. APAU.2008.342 del 14 aprile 2004. Il predetto Allegato 6 potrà essere richiesto al funzionario regionale Roberto Coriolano dell'Area 07 "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura, tel. 06-51683341.

Il richiamato Allegato n. 6 del 14 aprile 2008 dispone che "su ogni documento amministrativo comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto dovrà essere riportata la dicitura "ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex 797/2004)", per l'immediata evidenza che questa sia stata cofinanziata esclusivamente dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano.

L'Area Decentrata Agricoltura di Frosinone è incaricata di procedere alla verifica della documentazione e della rendicontazione relativa all'attività della Sottoazione **a.3** affidata all'ARSIAL.

La predetta verifica, svolta presso la sede dell'ARSIAL, prevede:

- a) l'esame della documentazione e rendicontazione prodotta, indicata all'Allegato 6 del 14 aprile 2008, come richiamato al primo paragrafo del presente punto 8;
- b) l'acquisizione della citata documentazione e rendicontazione, corredata di una copia del materiale informativo o promozionale prodotto;
- c) la predisposizione di un apposito verbale riportante le risultanze della verifica espletata;
- d) la consegna della documentazione, di cui alle lettere a), b), c), alla Direzione Regionale Agricoltura – Area 07 "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari", entro e non oltre il **20 agosto 2009**.

SOTTOAZIONE **b.2**

Come riportato nella Determinazione dipartimentale che ha approvato il presente *documento*, l'attuazione della Sottoazione **b.2** "rilievi sul campo finalizzati all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti" è affidata all' I.Z.S. – Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana.

1. Risorse finanziarie

Come precisato all'articolo 7, punto 3, della Determinazione dipartimentale n. C2900 del 16 dicembre 2008, le risorse finanziarie previste per la Sottoazione **b.2** ammontano ad euro **50.000,00**. Al predetto importo va aggiunta la somma di € **15.650,00** a seguito della rimodulazione finanziaria riportata nella Deliberazione della Giunta regionale con la quale è stato approvato il presente *documento*. Di conseguenza, il contributo finanziabile è pari ad € **65.650,00** (di cui euro 32.825,00 quota UE ed euro 32.825,00 quota nazionale).

2. Approvazione Programma e modalità di attuazione

Le aziende apistiche coinvolte nel Programma rientrante nella Sottoazione **b.2** devono essere in regola con la denuncia degli alveari ed in possesso del codice aziendale rilasciato dalla A.S.L. competente per territorio, sulla base delle vigenti disposizioni in materia.

Il programma approvato per la Sottoazione **b.2**, nonché le relative modalità di attuazione, è quello di seguito indicato.

1. VERIFICA DELLA ATTIVITA' ACARICIDA A FINE INVERNO DI ACIDO OSSALICO SUBLIMATO CON E SENZA INGABBIAMENTO DELLA REGINA E CON ASPORTAZIONE DEI FAVI DI COVATA

Con la presente prova si verificherà l'efficacia acaricida dell'acido ossalico sublimato mediante Varrox® (o altri sublimatori) abbinato o meno al blocco di covata (con ingabbiamento della regina o asportazione dei telaini di covata).

Ciascun apiario di sperimentazione conterà apiari suddivisi in 5 gruppi¹ di prova.

I cinque gruppi di trattamento saranno i seguenti:

Gruppo 1: acido ossalico sublimato, con contemporaneo ingabbiamento della regina;

Gruppo 2: acido ossalico sublimato, con contemporanea asportazione dei telaini di covata;

Gruppo 3: acido ossalico sublimato, senza alcuna altra pratica apistica per ottenere il blocco di covata;

Gruppo 4: solo ingabbiamento della regina;

Gruppo 5: nessun intervento dell'apicoltore (controllo).

A cadenza periodica si effettua la conta della varroa caduta con sostituzione dei fogli adesivi.

A cadenza periodica verranno registrate le temperature di minima e di massima.

2. VERIFICA DI UNA POSSIBILE RESITENZA DELLA VARROA ALL'ACIDO OSSALICO

Lo studio consiste nel confrontare l'efficacia acaricida dell'acido ossalico su due diversi gruppi² di api:

- 1) il primo gruppo è costituito da alveari in cui è possibile ipotizzare una potenziale presenza di resistenza della varroa all'acido ossalico; tali alveari dovranno infatti provenire da apiari che negli ultimi anni hanno ricevuto prevalentemente trattamenti con acido ossalico per la lotta alla varroa;
- 2) il secondo gruppo è costituito da alveari che non sono stati trattati negli ultimi anni con acido ossalico per la lotta alla varroa.

Il protocollo della prova prevede un ingabbiamento della regina al fine di ottenere il blocco di covata, cui fa seguito, un unico trattamento con acido ossalico gocciolato. Seguirà un trattamento acaricida di controllo.

¹ Ogni alveare deve essere ipoteticamente su 10 telaini, in arnie razionali con fondo mobile antivarroa, provvisto di regina e non affetto da patologia diversa da varroa. Verificare che il fondo antivarroa non sia stato eccessivamente propolizzato.

² Ogni alveare deve essere ipoteticamente su 10 telaini, in arnie razionali con fondo mobile antivarroa, provvisto di regina e non affetto da patologia diversa da varroa. Verificare che il fondo antivarroa non sia stato eccessivamente propolizzato.

3. SOMMINISTRAZIONE PER OS DI ACIDO OSSALICO A DIVERSO DOSAGGIO

Lo studio consiste nel verificare una eventuale attività acaricida dell'acido ossalico diidrato, somministrato a basso dosaggio mediante sciroppo zuccherino.

In particolare, per verificare l'efficacia acaricida, saranno effettuati dei gruppi³ di trattamento, con una congrua entità numerica di alveari, che saranno alimentati con diverse concentrazioni di acido ossalico diidrato. A tali gruppi sarà aggiunto un gruppo di controllo non sottoposto ad alimentazione con acido ossalico.

A cadenza regolare si provvederà a valutare anche la quantità di sciroppo assunta dalle api per i diversi gruppi di trattamento.

4. VERIFICA DELLA PRODUZIONE DI MIELE DOPO INGABBIAMENTO PER LA LOTTA ALLA VARROA NEI MESI DI FLUSSO NETTARIFERO

La prova in esame consiste nel verificare se un ingabbiamento della regina per la lotta alla varroa durante il flusso nettario può incidere sulla quantità di miele prodotto.

A tal fine vengono realizzati due gruppi di trattamento, tutti ubicati in uno stesso apiario.

Nel primo gruppo di alveari viene realizzato un blocco di covata tramite ingabbiamento della regina.

All'inizio ed alla fine dell'ingabbiamento viene effettuato un trattamento con acido ossalico sublimato contro la varroa.

Nel secondo gruppo di alveari non viene effettuato il blocco di covata.

Al momento della raccolta dei melari verrà effettuato un confronto in termini di quantità di miele prodotto ed, eventualmente, della forza delle famiglie.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dovrà presentare il programma dettagliato, dell'attività sopra descritta, alla Regione Lazio – “Direzione Regionale Agricoltura” – Area “Filiere Zootecniche e Produzioni Agroalimentari” - via C. Colombo, 212 Roma – anche via fax 06-51683503 o e-mail rcoriolano@regione.lazio.it, che si riserva di apportare le eventuali modifiche che riterrà opportune.

3. Analisi dei costi

- Compenso lordo per i tecnici per l'esecuzione degli interventi	€ 28.535,02
- Materiale di consumo per i campionamenti, e per le analisi di laboratorio	€ 10.025,20
- Affitto degli alveari, mancati redditi e risarcimenti	€ 27.089,76
TOTALE	€ 65.649,98

Qualora l'analisi dei costi per la Sottoazione **b.2** dovesse subire una variazione dovuta a cause impreviste nella realizzazione del programma approvato, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio – “Direzione Regionale Agricoltura” – Area 07 “Filiere Zootecniche e Produzioni Agroalimentari” - via C. Colombo, 212 Roma – anche via fax 06-51683503 o e-mail rcoriolano@regione.lazio.it

³ Ogni alveare deve essere ipoteticamente su 10 telaini, in arnie razionali con fondo mobile antivarroa, provvisto di regina e non affetto da patologia diversa da varroa. Verificare che il fondo antivarroa non sia stato eccessivamente propolizzato.

4. Tempistica per la realizzazione del Programma e la presentazione della documentazione

Le attività relative al Programma di cui al sopra indicato punto 2 devono essere realizzate entro il **1 agosto 2009**. Entro tale data deve essere anche predisposta, in doppia copia, la relativa documentazione e rendicontazione, conservata presso la sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per essere messa a disposizione del personale regionale incaricato della verifica.

5. Comunicazione attuazione delle attività

Nel corso della realizzazione delle attività relative al Programma approvato per la sottoazione **b.2** l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale deve comunicare, per ciascuna attività, ed almeno **dieci giorni prima** del suo svolgimento, tramite fax o via posta elettronica, la data, la località, le modalità di attuazione, a:

- Roberto Coriolano, funzionario dell'Area 07 "Filiera Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura, tel. 06/51683341, fax 06/51683503, e-mail rcoriolano@regione.lazio.it
- Area Decentrata Agricoltura di **Viterbo**, nonché all'Area Decentrata Agricoltura nel cui territorio competenza viene svolta l'attività, tramite fax o via posta elettronica, come sotto elencato:
 - Area Decentrata Agricoltura di Frosinone – via Adige, 41 – referente Egidio Cocco – tel. 0775/851631, fax 0775/851660, e-mail ecocco@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Latina – via Villafranca, 2/D – referente Salvatore Raucea tel. 0773/446646, fax 0773/696747, e-mail sraucea@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Rieti – via A. Raccuini, 21/A – referente Massimo Panitti tel. 0746/264740, fax 0746/264799, e-mail mpanitti@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Roma – via Luigi Pianciani, 16/A – referente Anacleto Cerqua, tel. 06/51686669, fax 06/51686665, e-mail acerqua@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Viterbo – viale M. Romiti, 80 – referente Cesare Saraconi, tel. 0761/298684, fax 0761/298681, e-mail csaraconi@regione.lazio.it

6. Controlli in loco

Ciascun controllo in loco relativo alle attività realizzate per la Sottoazione **b.2** deve essere effettuato dall'**Area Decentrata Agricoltura** nel cui territorio di competenza viene svolta l'attività, sulla base delle comunicazioni effettuate dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale nel corso dello svolgimento delle attività, come previsto al precedente punto 5.

Il controllo in loco sarà effettuato secondo le modalità indicate al punto 5.3 della Circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 – prot. n. 23975/UM, nonché sulla base delle istruzioni applicative riportate al punto 3 – Controlli in loco, di cui all'Allegato 6 del 14 aprile 2008 (e relativo suo Allegato 1), che ha sostituito il precedente Allegato 6 alla succitata Circolare Area n. 2/2007, trasmesso via posta elettronica dall'AGEA alle Regioni e Province Autonome con nota prot. n. APAU.2008.342 del 14 aprile 2008.

Il controllo in loco si effettua su un campione minimo del **30%** del totale delle attività svolte nell'ambito della Sottoazione **b.2** presentate e ritenute idonee alla richiesta di finanziamento.

Le Aree Decentrate Agricoltura provvedono ad effettuare il controllo in loco per competenza territoriale entro e non oltre il **10 agosto 2009** e fanno **pervenire** gli esiti dello stesso, entro e non oltre il **20 agosto 2009**, all'Area 07 "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura.

Per l'esecuzione del controllo è necessario utilizzare, in duplice copia, il modello Allegato 1 "**Verbale di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi - Reg. 1234/2007 ex 797/2004**", nonché la scheda riguardante la "**Nota Tecnica Azione B.2.1 – Indagini sul campo**" contenuta nel medesimo Allegato 1, di cui all'Allegato 6 del 14 aprile 2008: "Manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del Premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele – Regolamento Ce n. 1234/2007 (ex 797/2004)".

Il succitato Verbale di accertamento può anche essere scaricato dall'apposita voce di menu CAMPIONE dell'applicazione miele sul portale del SIAN. Lo stesso Verbale di accertamento sarà firmato in contraddittorio sia dal controllore che dal titolare dell'azienda. Il modulo sarà integrato da una relazione descrittiva del controllo. Una copia dei due documenti verrà rilasciata all'interessato.

E' obbligatorio:

- riportare il cognome e nome del controllore;
- apporre la firma ed il timbro del funzionario negli appositi spazi del Verbale di Controllo;
- far sottoscrivere dal produttore o dal suo rappresentante il Verbale di Controllo;
- consegnare la seconda copia del Verbale di Controllo, e della relazione, al produttore od al suo rappresentante;
- indicare la data e l'ora in cui è stato effettuato il controllo.

Oltre ai controlli sopra descritti l'amministrazione Regionale si riserva la facoltà di effettuare ulteriori controlli sia in itinere che ex-post.

7. Spese ammissibili

Le spese ammissibili per la sottoazione **b.2** sono quelle indicate all'articolo 7, nonché all'articolo 9, della Determinazione dipartimentale n. C2900 del 16 dicembre 2008.

Non è ammesso in nessun caso il pagamento in contanti delle spese effettuate.

8. Documentazione, rendicontazione e verifica dell'attività svolta

La documentazione e rendicontazione, che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale deve predisporre secondo la tempistica e le modalità indicate al sopra riportato punto 4, è elencata al punto 2 - Controlli amministrativi, Sottoazione B2, dell'Allegato 6 del 14 aprile 2008, che ha sostituito il precedente Allegato 6 di cui alla circolare AGEA n. 2 del 5-2-2007, trasmesso dall'AGEA alle Regioni e Province Autonome con nota prot. n. APAU.2008.342 del 14 aprile 2004. Il predetto Allegato 6 potrà essere richiesto al funzionario regionale Roberto Coriolano tel. 06-51683341.

Il richiamato Allegato n. 6 del 14 aprile 2008 dispone che "su ogni documento amministrativo comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto dovrà essere riportata la dicitura "*ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex 797/2004)*", per l'immediata evidenza che questa sia stata cofinanziata esclusivamente dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano.

L'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo è incaricata di procedere alla verifica della documentazione e della rendicontazione relativa all'attività della Sottoazione **b.2** affidata all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana.

La predetta verifica, svolta presso la sede dell'Istituto in via Appia Nuova n. 1411 – Roma, prevede:

- a) l'esame della documentazione e rendicontazione prodotta, indicata all'Allegato 6 del 14 aprile 2008, come richiamato al primo paragrafo del presente punto 8;
- b) l'acquisizione della citata documentazione e rendicontazione;
- c) la predisposizione di un apposito verbale riportante le risultanze della verifica espletata;
- d) la consegna della documentazione, di cui alle lettere a), b), c), alla Direzione Regionale Agricoltura – Area 7 “Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari”, entro e non oltre il **20 agosto 2009**.

SOTTOAZIONE **d.3**

Come riportato nella Determinazione dipartimentale che ha approvato il presente *documento*, l'attuazione della Sottoazione **d.3** “presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali” è affidata al C.R.M. – Centro Ricerche Miele – Dipartimento di Biologia della Università Roma “Tor Vergata” – via della Ricerca Scientifica n. 1 – Roma.

1. Risorse finanziarie

Come precisato all'articolo 8, punto 3, della Determinazione dipartimentale n. C2900 del 16 dicembre 2008, le risorse finanziarie previste per la Sottoazione **d.3** ammontano ad euro **40.000,00**. Al predetto importo va aggiunta la somma di € **10.000,00** a seguito della rimodulazione finanziaria riportata nella Deliberazione della Giunta regionale con la quale è stato approvato il presente *documento*. Di conseguenza, il contributo finanziabile è pari ad € **50.000,00** (di cui euro 25.000,00 quota UE ed euro 25.000,00 quota nazionale). Tenuto conto che l'entità degli aiuti previsti dalla predetta Sottoazione è dell'**80%** del sopra citato importo di euro 50.000,00, si deve aggiungere il 20% dello stesso, pari ad euro 10.000,00 a carico del C.R.M. Pertanto, il finanziamento previsto è di euro **61.111,11**, di cui € 11.111,11 a carico del C.R.M.

2. Approvazione Programma e modalità di attuazione

Il programma approvato per la Sottoazione **d.3** si propone una capillare analisi dei parametri chimico-fisici, melissopalinoologici e residuali di campioni di miele, polline, cera, propoli, alla costituzione di una banca dati che comprenda anche ulteriori parametri di qualità come i nutraceutici che saranno messi a disposizione della Regione Lazio e delle Associazioni apistiche, per la definizione di un marchio di qualità dei prodotti apistici regionali.

L'intervento mira ad accertare la presenza nei prodotti apistici (cera, miele, polline, propoli) di residui derivanti da pesticidi utilizzati in agricoltura (amitraz, clorfenvinphos, coumaphos), inquinamento (metalli pesanti), dall'impiego di antibiotici e sulfamidici nel controllo delle patologie dell'alveare.

La finalità è quella di fornire un giudizio sulla salubrità del prodotto anche in relazione alla presenza di parametri nuovi come la presenza di nutraceutici. Attraverso l'analisi dei parametri chimico-fisici e melissopalinochimici si vuole inoltre valutare la caratterizzazione e provenienza geografica.

I campioni da sottoporre ad analisi, come riportato all'articolo 8 della Determinazione dipartimentale n. C2900 del 16 dicembre 2008, devono essere fatti pervenire al C.R.M. – Centro Ricerche Miele – Dipartimento di Biologia della Università Roma “Tor Vergata” – via della Ricerca Scientifica n. 1 – Roma.

I campioni di miele da sottoporre ad analisi devono provenire da smielatura delle campagne 2008 e 2009.

Saranno presi in considerazione solo i campioni inviati da apicoltori in regola con la denuncia degli alveari ed in possesso del codice aziendale rilasciato dalla A.S.L. competente per territorio, sulla base delle vigenti disposizioni in materia. I campioni potranno essere inviati anche tramite le Associazioni apistiche.

Il C.R.M. invierà, a ciascun apicoltore, un rapporto informativo riportante i risultati delle analisi effettuate sul campione consegnato.

3. Analisi dei costi

L'analisi dei costi tiene conto delle tipologie delle analisi previste, come indicato nella tabella sottostante:

Parametro	Matrice	Metodologia	Costo previsto (Euro)
a) analisi residui:			
Amitraz, clorfenvinphos, Coumaphos	Miele o cera	Analisi gascromatografica	60,00
Sulfamidici, Tetracicline	Miele o cera	HPLC	50,00
Tilosina	Miele	Analisi gascromatografica	25,00
b) analisi di qualità			
Acqua	Miele	Analisi rifrattometrica	5,00
HMF	Miele	HPLC	20,00
c 1) Nutraceutici (*) (contenuto in acidi polifenoli totali e profilo)	Miele Polline Propoli	HPLC	50,00
c 2) origine botanica e analisi sensoriale (*) melissopalinochimica	Miele Polline	Esame microscopico	30,00
Analisi sensoriale	Miele	Analisi sensoriale di rispondenza	20,00
Totale			210,00 (**)

(*) L'apicoltore dovrà dare un'opzione tra una di queste due analisi al momento della consegna del campione:

- **c1) Nutraceutici** – euro 50,00:

- **c2) origine botanica (melissopalinochimica) e analisi sensoriale** – euro 50,00 (30,00 + 20,00);

()** il costo totale delle analisi tiene conto di una sola delle due opzioni sopra citate.

Con i costi previsti riportati nella predetta tabella potranno essere analizzati n. **290** campioni, dei quali n. **52** (per un importo di euro 10.920 a carico del C.R.M. – Centro Ricerche Miele) e n. **238** (per un importo di euro 49.980,00 finanziato dalla UE e dallo Stato Italiano nella misura del 50% ciascuno, come specificato al punto 1 della presente Sottoazione **d.3**).

Qualora l'analisi dei costi per la Sottoazione **d.3**, come sopra determinata, dovesse subire una variazione dovuta a cause impreviste nella realizzazione del programma approvato, il C.R.M. dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio – “Direzione Regionale Agricoltura” – Area 07 “Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari” - via C. Colombo, 212 Roma – anche via fax 06-51683503 o e-mai rcoriolano@regione.lazio.it

4. Tempistica per la realizzazione del Programma e la presentazione della documentazione

Le attività relative al Programma di cui al sopra indicato punto 2 devono essere realizzate entro il **1 agosto 2009**. Entro tale data deve essere anche predisposta, in doppia copia, la relativa documentazione e rendicontazione, conservata presso la sede del C.R.M., per essere messa a disposizione del personale regionale incaricato della verifica.

5. Comunicazione attuazione delle attività

Nel corso della realizzazione delle attività relative al Programma approvato per la sottoazione **d.3** il C.R.M. dovrà darne comunicazione, almeno **dieci giorni prima** del suo svolgimento, tramite fax o via posta elettronica, a:

- Roberto Coriolano, funzionario della predetta Area 07 “Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari” della Direzione Regionale Agricoltura - tel. 06/51683341, fax 06/51683503, e-mail rcoriolano@regione.lazio.it
- Area Decentrata Agricoltura di **Roma**, nonché all'Area Decentrata Agricoltura nel cui territorio di competenza viene svolta l'attività, tramite fax o via posta elettronica, come sotto elencato:
 - Area Decentrata Agricoltura di Frosinone – via Adige, 41 – referente Egidio Cocco – tel. 0775/851631, fax 0775/851660, e-mail ecocco@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Latina – via Villafranca, 2/D – referente Salvatore Raucea tel. 0773/446646, fax 0773/696747, e-mail sraucea@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Rieti – via A. Raccuini, 21/A – referente Massimo Panitti tel. 0746/264740, fax 0746/264799, e-mail mpanitti@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Roma – via Luigi Pianciani, 16/A – referente Anacleto Cerqua, tel. 06/51686669, fax 06/51686665, e-mail acerqua@regione.lazio.it
 - Area Decentrata Agricoltura di Viterbo – viale M. Romiti, 80 – referente Cesare Saraconi, tel. 0761/298684, fax 0761/298681, e-mail csaraconi@regione.lazio.it

6. Controlli in loco

Ciascun controllo in loco relativo alle attività realizzate per la Sottoazione **d.3** deve essere effettuato dall'**Area Decentrata Agricoltura** nel cui territorio di competenza viene svolta l'attività, sulla base delle comunicazioni effettuate dal C.R.M. nel corso dello svolgimento delle attività, come previsto al precedente punto 5.

Il controllo in loco sarà effettuato secondo le modalità indicate al punto 5.3 della Circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 – prot. n. 23975/UM, nonché sulla base delle istruzioni applicative riportate al punto 3 – Controlli in loco, di cui all'Allegato 6 del 14 aprile 2008 (e relativo suo Allegato 1), che ha sostituito il precedente Allegato 6 alla succitata Circolare Area n. 2/2007, trasmesso via posta elettronica dall'AGEA alle Regioni e Province Autonome con nota prot. n. APAU.2008.342 del 14 aprile 2008.

Il controllo in loco si effettua su un campione minimo del **30%** del totale delle attività svolte nell'ambito della Sottoazione **d.3** presentate e ritenute idonee alla richiesta di finanziamento.

Le Aree Decentrate Agricoltura provvedono ad effettuare il controllo in loco per competenza territoriale entro e non oltre il **10 agosto 2009** e fanno **pervenire** gli esiti dello stesso, entro e non oltre il **20 agosto 2009**, all'Area 07 "Filiera Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura.

Per l'esecuzione del controllo è necessario utilizzare, in duplice copia, il modello Allegato 1 "**Verbale di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi - Reg. 1234/2007 ex 797/2004**", nonché la scheda riguardante la "**Nota Tecnica Azione D.3.1 - presa in carico delle spese per le analisi chimico - fisiche**" contenuta nel medesimo Allegato 1, di cui all'Allegato 6 del 14 aprile 2008: "Manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del Premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele – Regolamento Ce n. 1234/2007 (ex 797/2004)".

Il succitato Verbale di accertamento può anche essere scaricato dall'apposita voce di menu CAMPIONE dell'applicazione miele sul portale del SIAN. Lo stesso Verbale di accertamento sarà firmato in contraddittorio sia dal controllore che dal titolare dell'azienda. Il modulo sarà integrato da una relazione descrittiva del controllo. Una copia dei due documenti verrà rilasciata all'interessato.

E' obbligatorio:

- riportare il cognome e nome del controllore;
- apporre la firma ed il timbro del funzionario negli appositi spazi del Verbale di Controllo;
- far sottoscrivere dal produttore o dal suo rappresentante il Verbale di Controllo;
- consegnare la seconda copia del Verbale di Controllo, e della relazione, al produttore od al suo rappresentante;
- indicare la data e l'ora in cui è stato effettuato il controllo.

Oltre ai controlli sopra descritti l'amministrazione Regionale si riserva la facoltà di effettuare ulteriori controlli sia in itinere che ex-post.

7. Spese ammissibili

Le spese ammissibili per la sottoazione **d.3** sono quelle relative alla effettuazione delle analisi la cui tipologia è specificata al punto 3. "Analisi dei costi" della presente Sottoazione d.3.

Non è ammesso in nessun caso il pagamento in contanti delle spese effettuate.

8. Documentazione, rendicontazione e verifica dell'attività svolta

La documentazione e rendicontazione, che il C.R.M. deve predisporre secondo la tempistica e le modalità indicate al sopra riportato punto 4, è elencata al punto 2 - Controlli amministrativi, Sottoazione D3, dell'Allegato 6 del 14 aprile 2008, che ha sostituito il precedente Allegato 6 di cui alla circolare AGEA n. 2 del 5-2-2007, trasmesso dall'AGEA alle Regioni e Province Autonome con nota prot. n. APAU.2008.342 del 14 aprile 2004. Il predetto Allegato 6 potrà essere richiesto al funzionario regionale Roberto Coriolano tel. 06-51683341.

Il richiamato Allegato n. 6 del 14 aprile 2008 dispone che “su ogni documento amministrativo comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto dovrà essere riportata la dicitura “*ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex 797/2004)*”, per l'immediata evidenza che questa sia stata cofinanziata esclusivamente dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano.

L'Area Decentrata Agricoltura di Roma è incaricata di procedere alla verifica della documentazione e della rendicontazione relativa all'attività della Sottoazione **d.3** affidata al C.R.M. - Centro Ricerche Miele.

La predetta verifica, svolta presso la sede del C.R.M. prevede:

- a) l'esame della documentazione e rendicontazione prodotta, indicata all'Allegato 6 del 14 aprile 2008, come richiamato al primo paragrafo del presente punto 8;
- b) l'acquisizione della citata documentazione e rendicontazione;
- c) la predisposizione di un apposito verbale riportante le risultanze della verifica espletata;
- d) la consegna della documentazione, di cui alle lettere a), b), c), alla Direzione Regionale Agricoltura – Area 07 “Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari”, entro e non oltre il **20 agosto 2009**.